Sconfitto il Varese, solo il Torino (a 6 punti) nella lontana scia della capolista

# ILANORA «PASSEGGIA»

Un Vicenza appesantito dagli anni e dagli acciacchi cede a San Siro

re Annunziata.

ping negativo.

MILANO, 17 marzo

Reduce dal mezzo passo fal-

so di Coppa, il Milan si è

prontamente ripreso, batten-

do il Lanerossi con un secco

2-0 e cucendosi sulle maglie

un altro pezzettino di scudet-

to. La partita è stata tran-

quilla, correttissima e subi-

to scontata. Dopo un quarto

d'ora, Kurt Hamrin, con un'in-

cursione in area e una « zam-

patina» vecchi tempi, ha ad-

dormentato l'incontro. Da al-

lora il match è vissuto nel-

l'attesa che il Milan raddop-

piasse: i rossoneri, nettamen-

te superiori, non riuscivano

però a concretare il loro ste-

rile dominio e così è andata

creandosi un po' di suspense.

Sapete com'è il calcio, quan-

do si naviga sull'1-0: basta

una disattenzione, un errore

banalissimo e la frittata e

fatta. Ma anche questa fievo-

le incertezza è durata poco,

svanendo nel breve giro di

sei minuti, dal 10' al 16' della ripresa. Al 10' Gori ha fallito la palla del pareggio,

l'unica vera occasione costrui-

ta sin lì dai vicentini; e al

16' Rivera ha portato a due

i gol rossoneri con una tra-

volgente azione personale, to-

gliendo in tal modo l'ultimo

barlume di interesse alla gara.

Il Vicenza, infatti, ha potu-

to ben noco contro la capo-

lista, lasciando l'impressione

di una squadra lenta, appe-

santita dai troppi anni dei

suoi Vinicio, Menti, Caranti-

ni e Bicicli. Non fosse stato

per Rossetti, strenuo control-

lore di Prati, e per il dina-

mico Gregori, maratoneta di

centro-campo con fisico inte-

gro e idee lucide, il Milan

avrebbe dilagato facilmente

nell'area del giovane e non

molto sicuro Bardin giacche.

oltre agli acciacchi dei suoi

« vecchietti », il Lanerossi ha

denunciato più di una sfasa-

tura nel libero Calosi, strani

impacci da parte del solita-

mente ottimo Volpato (contro

Hamrin) e una personalità

evanescente nell'ala tornante

Fontana. A battersi in attac-

co con notazioni tecniche po-

sitive e a ingaggiare strenui

duelli con Trapattoni (fallo-

setto anzicheno) è rimasto il

solo «Bobo» Gori, protago-

nista delle sporadiche azio-

Insomma, un Vicenza più a

terra del previsto, contro il

quale il Milan avrebbe potu-

to scherzare come il gatto

col topo, se... il raddoppio

non avesse tardato tanto ad

arrivare. Segnato il 2-0, il Mi-

lan ha potuto finalmente di-

stendere i nervi e rallentare

scorrettezza eccessiva di Tra-

pattoni, ha retto con disinvol-

tura, anche se va detto che

gli avversari erano ben poco

temibili: Rosato ha «cancel-

lato » un patetico Vinicio, An-

quilletti ha sovrastato Fonta-

na, Cudicini e Malatrasi han-

no sbrigato con sicurezza il

ni ficcanti dei berici.

# Prima Hamrin poi Rivera con facile autorità: 2-0

## Vinicio: «Colpa del complesso»

Prima di far entrare i giornalisti negli spogliatoi rossoneri, il presidente Franco Carraro dice le sue impressioni sulla partita: «Il Milan ha giocato bene e ha meritato il risultato: quando Rivera e Lodetti girano, il Milan riesce a fare un certo gioco e vengono i gol e lo spettacolo. La squadra mi è parsa tatticamente bene impostata. Sono contento soprattutto perchè abbiamo vinto a San Siro, dove non vincevamo da un mese e mezzo, cioè dalla partita col Napoli. Il pubblico meritava questa soddisfazione ». Poi Carraro ha fatto delle precisazioni sulla posizione teletrasmissione della partita con lo Standard Liegi di mercoledì sera: « Intanto sono costretto a smentire quello che qualche giornale ha pubblicato oggi. Non è vero che ieri io abbia avuto colloqui in proposito, perchè sono rimasto a Padova fino alle 18 di ieri, c non ho ricevuto nessuna telefonata. Per quello che riguarda la trasmissione della partita, noi abbiamo assicurato allo Standard i due terzi sull'incasso netto, in più dovremo all'UEFA una percentuale del 10 per cento sull'incasso netto da tasse erariali. Quindi è chiaro che, per questi impegni presi, dobbiamo tutelare la partita e l'incasso. Domani avrò un colloquio con i dirigenti della Televisione, e chiederò l'assicurazione che, sia che la partita venga trasmessa interamente, sia per un tempo solo, la Lombardia venga interamente esclusa. Se avremo questa assicurazione, vedremo cosa si potrà fare ».

« Il presidente ha deito che la squadra gli è piaciuta? Forse quello che è piaciuto al presidente, può non essere piaciuto a me, ad ogni modo tenete conto che in fondo abbiamo vinto e che per tutto il secondo tempo abbiamo pensato a mercoledì sera ». « A proposito, ha già deci-so qualcosa per la formazio-

« Diciamo che giocheranno di sicuro Scala e Rognoni, e che forse Hamrin giochera anche lui e lo farò riposare la domenica dono a Bergamo. Mercoledì scioglieranno la spalla a Belli». «Ci può dire qualcosa sul-

« Abbiamo fatto più tiri in porta del solito. Prati aveva giocato meglio a Genova, ogni non mi è piaciuto tanto, lo avrei voluto un po' più rapido nel tiro. Ha sbagliato molto, ma mi è piaciuto Sormani, e anche il "povero" Schnellinger, nonostante le 'incomprensioni'' ha giocato

Gianni Rivera: « Gregori è bravo, ma ha il difetto di andare troppo all'attacco. Per quanto riguarda lo Standard. mercoledi scorso siamo stati tutti un po' troppo nervosi; mercoledì prossimo speriamo che ci vada meglio. Ormai dovremmo aver preso le mi-

sure ai belgi». Vinicio non è soddisfatto della partita del Vicenza: « Abbiamo commesso l'errore di giocare col complesso della squadra più debole. Se avessimo giocato con più decisione la partita sarebbe finita

Giorgio Brandi

Una partita tranquilla, quasi scontata dopo il goal dello sve-

dese al 15', ha consentito ai rossoneri di risparmiarsi in vista dello spareggio di mercoledì prossimo con lo Standard di Liegi MARCATORI: Hamrin al 15' 1 co, Prati ha trovato pan per Limitiamo la cronaca all'es- | fa largo a furor di dribbling

focaccia nel duro e abile Rosdel primo tempo; Rivera al setti, mentre Hamrin ha com-16' della ripresa. piuto cose egregie in fase di MILAN: Cudicini; Anquilletti, rifinitura, siglando inoltre un Schnellinger: Trapattoni, Magol con la solita furberia. Resta Sormani che, secondo latrasi, Rosato; Hamrin, Loil nostro modesto parere, condetti, Sormani, Rivera, Prati. tinua a rappresentare una pe-. R. VICENZA: Bardin; Vol-

dina importantissima, anzi de-cisiva, del Milan. E' lui che pato, Rossetti; Gregori, Casvolge l'ingrato lavoro di larantini, Calosi; Menti, Govorare ai fianchi la difesa avri, Vinicio, Bicicli, Fontana. versaria, che spazia da un ca-po all'altro del fronte d'attacco, che compie miracoli d'altruismo a beneficio dei com-NOTE: Giornata primaveripagni (si guardi al goal di Rile, terreno ottimo, spettatori vera, propiziato da una sua 35.000, di cui 23.321 paganti, tempestiva diversione, che ha ingannato la retroguardia veper un incasso di 30 milioneta). E' vero che talvolta ni e 295.300 lire. Angoli: 8 a sbaglia (come quando ha man-8. Nessun incidente. Antidocato il facile 3-0, forse ritenendosi in offside), ma certe

nei suoi confronti sono deci-

Milan deve moltissimo. E non

è da oggi che lo andiamo af-

15'. Lancio di Anquilletti, Sormani « taglia » stupendamente per Lodetti, inseritosi con prontezza nel «corridojo». passaggio radente ad Hamrin che si porta da destra a sinistra, evita Volpato, vince il rimpallo su Calosi e batte Bardin in uscita con una « puntalina » delle sue. Reazione sterile del Vicenza che conclude alto con Gregori (26'), poi due grosse occasioni per il Milan: al 36' Rivera manda di testa la palla a sbattere sulla traversa (sul rimbalzo Hamrin tira addosso

al portiere) e al 43' Prati, imbeccato da Hamrin, vede la sua sventola deviata in angolo, a corpo morto, da Bardín. Nella ripresa il Milan schiaccia l'acceleratore per liquidaripete su Prati e al 5' Hamrin si allunga troppo una pallagoal (servizio o.k. di Rivera). All'8' incursione di Gori e ricolosissimo al 10' allorche si

senziale. Goal di Hamrin al e finte, e dal limite fa la polvere al palo, con Cudicini spiazzato Richiamato alla realtà, il Mi-

lan si riporta sotto di slancio. Al 15' Prati raddoppia di testa e l'ottimo De Robbio annulla per evidente fuori-gioco. Ma il 2-0 è rimandato di pochi secondi. Trapattoni ferma Gori, Rivera raccoglie a 50 metri dalla porta e ingrana la «quarta » verso Bardin, mentre Sormani si porta a spasso «libero» e «stopper». Gianni galoppa, resiste ad una violenta carica (Rossetti?) e dal limite fa secco l'uscente Bardin con un freddo rasoterra.

Il resto sono soltanto occasioni mancate. Le più grosse capitano a Sormani che indugia credendosi (a torto) in fuori-gioco sinche Bardin gli si che si produce in un indovinasta, ma calcia poi alto di si-

Rodolfo Pagnini





MILAN-VICENZA - I due gol rossoneri: sopra, segna Hamrin d'astuzia; sotto, raddoppia Rivera di

Vittoria giallorossa dopo due mesi e mezzo ai danni di un brillante Varese (1-0)

## Gli applausi romani ad Anastasi gelati dal gol-vendetta di Enzo

ROMA-VARESE — La rete realizzata dal giallorossi su calcio di punizione. Il portiere dei lombardi tenta invano di parare il fortissimo tiro di Enzo

Pesanti per i lombardi le assenze dei due registi Picchi e Mereghetti - Imprecisione e mancanza di idee nelle file romaniste

ROMA: Pizzaballa; Losi, Scaratti; Cappelli, Carpenetti, Pelagalli: Taccola, Cordova,

VARESE: Da Pozzo; Sogliano, Borghi; Villa, Cresci, Della Giovanna; Leonardi, Tamborini, Anastasi, Bur-

NOTE: spettatori 40 mila Lieve incidente a Ferrari

ROMA, 17 marzo

Si sciolgono le campane, si

E' tornata a vincere dopo

E' tornata a vincere la Roma proprio contro quel Varese che le era stato fatale nel girone di andata, perche proprio nella trasferta in casa della squadra di Borghi la Roma aveva incassato la prima sconfitta di una lunga serie: sicche la vittoria ottenuta all'Olimpico assume anche il valore di una rivincita, di una vendetta tanto più sotti-

Buon ultimo abbiamo lascia-

ove solo Pelagalli combatteva con una certa continuità, mentre Cordova aveva alti e bassi paurosi e Ferrari dal

Poi Cordova si è ricordato

fallendo tre occasioni per raddoppiare: al 29' quando una magnific» discesa di Jair veniva conclusa dall'ex interista con un tiro sull'esterno

di palo

della rete, al 37' quando lo stesso Jair solo soletto sba gliava nettamente bersaglio, e al 42° quando un tiro di Cor dova batteva all'incrocio dei pali perdendosi sul fondo Come dire che se in parte la Roma e riuscita a legittimare la sua vittoria con una ripresa accettabile sul piano del gioco, pero ha palesato anche in questa fase una no tevole mancanza di idee ed una ancora piu notevole manclusioni. Per questo restiamo del parere che per il Varese

tempo la gente si spellava

le mani solo per Anastasi e si

chiedeva che cosa sarebbe

stato della Roma se Vinicio

non avesse sbagliato il rigo-

re domenica scorsa, mentre

Evangelisti in tribuna stampa

gesticolava vivacemente ten-

tando di tenere un comizio

che però non riusciva per

goal di Vastola annullato giu-

stamente dall'arbitro De Mar-

chi perche Tamborini aveva

caricato Pizzaballa sbattendo

lo in fondo al sacco ed impe-

dendogli di intercettare il tra-

versone di Sogliano, la Roma

riusciva ad andare in vantag-

gio: punizione ripetuta due

volte (perchè Leonardi la pri-

ma volta non si era allontana-

to in tempo dalla palla), toc

co di Jair ad Enzo che face

va filtrare il cuoio in mezzo

alla barriera insaccando a fil

Il goal era letteralmente

una mazzata per il Varese ed

una iniezione di entusiasmo

per la Roma che approfittan

do della vera e propria scom-

parsa degli avversari si lan-

ciava decisamente in forcing

Ma nella ripresa, dopo un

mancanza di... ascoltatori.

si è trattato di una mezza beffa: e continueremo a sostene re, se non sino alla morte per lo meno sino alla prossima vittoria della Roma, che se non fosse stato per quel fortunato e fortunoso tiro su punizione (ripetuta due volte) di Enzo, la Roma non sarebbe riuscita ad andare più in là del pareggio.

Ma è inutile sottilizzare perchè ormai la gente si è fatta di bocca buona: la Roma ha vinto, che altro vole vate di più? Volevate pure che facesse gioco e convin cesse? Suvvia, non siamo in contentabili...

Roberto Frosi

## L'eroe della domenica

Certo, questa volta bisogna dedicare l'attenzione al dottor Fuivio Bernardini, che dopo averle prese in casa dal Milan, il quale le aveva prese in casa dal Cagliari, a momenti andava a vincere in casa del Cagliari creendo così una specie di sillogismo a spirale da perderci la testa: il Cagliari è più forte del Milan, il Milan à più forte della Sampdoria, ma poichè la Sampdoria è più forte del Cagliari che è più forte del Milan, vuol dire che è anche più forte del Milan. E allora come ha fatto a

Disgraziatamente questa simpatica spirale — che mi avrebbe consentito di scrivere un « eroe » pieno di brillanti paradossi — si è spezzata: la Sampdoria è andata due volte in vantaggio (e la prima volta addirittura di due gol, che non le accadeva dei tempi dei Doria, appunto) e per tutte e due le volte il Cagliari à riuscito a riagguantaria. Così tutto il discorse è andato in

Restava una speranza: che Bernardini, în prede all'îra e allo sconforto, dicesse « Ohibò! » e magari addirittura «porca miseria!». Invece niente. Non ha aperte bocca. E pensare che è uno doi due professionisti del calcio che riescono ad usare il congiuntivo senza inciamparci dentro. senza slogarsi un piede, senza dover chiedere aiuto ai vigili urbeni per rivscire a ti-

Neenche la prospettiva di radagge he sellecitate l'elonza **del dottor Be**rnardini. Lui, oramai, non parla più; in genere, quando parla, dice cose intelligenti ed allora gli danno la muita o le querelache il massimo dell'intraprendenza oratoria può manifestarla nell'afformere che se piove non sarabba male uscire con l'ombrello e che d'inverne, in Canada, una maglia di lana può venir bene. E questo le autorità del calcie permettono che sia dette, semprechè --naturalmente --- in quel memento ci sia un solo che spacca e nessuna squadra italiana



gneta în Canada: perchè altrimenti anche la maglia di lacostituire un'illecita interferenza nei regolamenti calcistici. Così, anche la strana parti-

ta della Sampdoria a Cagliari

non può essere cantata come

sarebbe stato giusto: ci si deve limitare a constatare che è evidente che Bernardini non è jenovese e che di liguri, in tutta la Sampdoria, ce ne deve essere uno che è anche di mezzo sangue; perchè sarebbe addirittura intollerabile che dei genovesi si dessero a sperperi di questo genere: fare tre gol sprecarli non vincendo. E risce al luego comune secondo il quale i ganovesi sono tirchi (per carità, le ne so bene qualche cosa: al più si può parlare di cautela nello spendere), mi riferisco al fatto che le squadre genovesi tre gol in una pertita li segnano solo negli anni bisestili e almeno ogni quattro anni -- bisestili e no -: con quelli vinceno e ci allenano l'orgoglio delle giovani leve. Segnare tre goi e non vincere è robe de milier-

dari. Solo uno spensierato in-

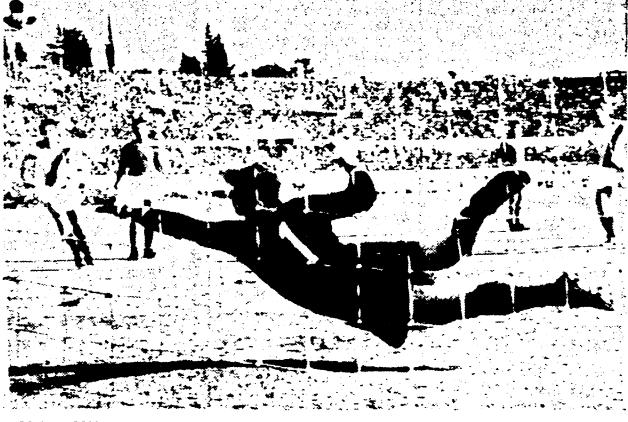
telettuale come Bernardini po-

squadra genovese.

teva riuscire a farlo, con una

na e il paracque potrebbero

il ritmo, cercando di risparmiare preziose energie in vista dello « spareggio » di mercoledi sera con lo Standard di Liegi. I rossoneri sono apparsi su un piano di rendimento confortante, a cominciare da Rivera che contro i belgi aveva profondamente deluso. Il « capitano » è apparso concentrato, attento, voglioso di riscattarsi. Ha avuto brillanti sugsegnato una rete-capolavoro e si è distinto per alcune caparbie azioni difensive (due volte, nel giro di un minuto. si è rifugiato in difficili corner per impedire pericolosi cross sottoporta di Gregori). La buona prova di Gianni ha consentito a Lodetti un raggio d'azione limitato e quindi una condotta di gara più giudiziosa. La difesa, a parte qualche



Presidente euforico all'Olimpico

### «Ora riprende la marcia»

Tutto sommato una vittoria meritata quella della Roma, contro il Varese che la castigò nel lontano novembre e che dette inizio alla parabola discendente dei giallorossi. Una vittoria che i giallorossi rincorrevano da oltre due mesi (per l'esattezza 77 giorni, e cioè dal successo sul Brescia) e che oggi è venuta, come una ventata di primaera, a risollevare della squadra. Un successo che per i tisosi ha avuto tutto il sapore di una « vendetta » e che al presidente della Roma ha offerto il destro per uno show fuori program-

Già prima che la partita finisse il presidente si era esibito in un: « Salutatemi Tarnborini e Leonardi » (i due ex) e poi è proseguito negli spogliatoi. Queste le dicharazioni altisonanti del presidente: « Scrivete che Jair e Ferrari mi sono piaciuti tanto, tanto, tanto e che sono due campioni del mondo rispetto a tanti altri. Ho sentito parlare di convocazioni in Nazionale... Tra noi e il Varese ha proseguito - ci sono quattro goal di scarto. All'andata loro scarso lavoro. In attac- avevamo inciampato, oggi ci

siamo rifatti. Da qui commcia la nostra marcia...» Don Oronzo è apparso sereno, euforico e, soprattutto, calmo. Sentite. « Dopo lunga e penosa malattia ce l'abbiamo fatta. Graditissima questa vittoria proprio perche rincorsa a lungo. Un successo che poteva essere più consi stente se Jair non avesse sbagliato, per lo meno, due occasioni. Non nascondo che le cose migliori le abbiamo fai te dopo la rete di Enzo e

Chiestogli un parere sugli ex. Pugliese si è così espresso: « Hanno fatto la loro parte. Il Varese ha giocato una buona partita. Anastasi è giovane e ha davanti a sè tutte le porte spalancate».

Sull'episodio della rete di Vastola, non concessa dall'arbitro De Marchi, Burlando ha detto che c'era stata in precedenza una carica di Tamborini ai danni di Pizzaballa. La mezz'ala ha anche dichiarato che dopo aver retto egregiamente per tutto il pri-mo tempo, il Varese si e disunito dopo la rete di Enzo. Tamborini ha confermato quanto detto da Burlando: «Si, avevo caricato Pizzaballa e l'arbitro, giustamente, non ha concesso la rete, avendo fischiato, in precedenza, la puruzione. E' stata una delle partite più scadenti che abbiamo giocato in trasferta ...». Borghi, il giovane terzino varesino, ha tenuto a dire che la Roma e stata molto migliore rispetto a quella di Va-Arcari, il trainer degli ospi-

ti, ha avuto parole di elogio per i gialiorossi e ha detto che nel primo tempo i suoi ragazzi avrebbero anche potuto segnare. Poi, dopo la rete di Enzo, la squadra è calata di tono, perdendo buona parte della carica iniziale. Nessuna recriminazione sul risul-

to Pizzaballa che si è esibito in alcuni ottimi interventi, dimostrando sempre sicurezza e tempismo. A chi gli ha fatto osservare che... insomma una convo-

cazione in Nazionale non ci starebbe male, Pizzaballa ha risposto, con la modestia che diare frequentemente la rete lo distingue: « Certo che la cosa non mi dispiacerebbe. Ma il mio è solo un pensierino, un piccolo pensierino che fa luce quanto una lucciola nella notte »

secondo tempo.

Enzo, Ferrari, Jair. lando, Vastola.

ARBITRO: De Marchi, di Pordenone.

circa, giornata di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti Tamborini e Scaratti. che dopo uno scontro con Tamborini ha continuato a giocare con una fascia al gi-

levano inni festanti al cielo, la lieta novella vola di casa in casa, di città in città, fa il giro dell'Italia intera e si spinge fin oltre i confini: si, avete capito, avete capito bene, la Roma è tornata a vin-

circa due mesi e mezzo di digiuno, risalendo la sua ultima vittoria al 31 dicembre, in occasione della visita all'Olimpico del Brescia (e prima c'era stato un altro digiuno di un paio di mesi perchè la Roma non aveva più vinto dal giorno dell'exploit a casa della Juventus, addi 11 novembrei

le in quanto la sconfitta di oggi è stata un po' una beffa per il Varese che nonostante le assenze di Picchi e Mereghetti (i due registi rispettivamente della difesa e del centro campo), aveva retto bene alla sfuriata iniziale dei giallorossi, durata per la verità sì e no cinque minuti. per poi assumere decisamente le redini del gioco ed insi-

di Pizzaballa. Infatti Tamborini, Burlando, Villa e Sogliano appoggiati spesso anche da Cresci che si concedeva il lusso di tralasciare la guardia di Jair per spingersi all'attacco) ave-

MARCATORE: Enzo al 19' del 1 vano nettamente la meglio 1 tuato un secondo traversone sul centro campo avversario che Tamborini non è riuscito a raccogliere perche scattato troppo tardi (grazie Leonardi, grazie Tamborini!). Insomma quando è finito il

canto suo arretrava a fare il terzino sul... terzino Sogliano. Cosl, mentre Taccola, Jair ed Enzo restavano con le mani in mano in attesa dei rifornimenti che non arrivavano, il gioco si svolgeva tutto sulla parte opposta ove se Leonardi sembrava non volesse infierire sugli ex compagni, se Vastola sembrava in preda a misteriosi languo-

ri primaverili, però c'era in compenso Anastasi che faceva il diavolo a quattro, rischiando di far venire un infarto a Pugliese e mettendo a repentaglio persino l'incolumità di Pizzaballa che gli doveva uscire sui piedi al 26' dopo aver parato due tiri fiacchi di Cresci e Sogliano ambedue imbeccati dal solito Anastasi).

di uscire dai suoi appartamenti per tornare al gioco: e allora a Jair ed Enzo sono capitati un paio di palloni che i due hanno scaraventato in direzione degli spalti, ma il finale è stato ancora del Varese che ha mancato due facili occasioni: al 37 quando Anastasi ha «saltato» ma gnificamente Cappelli per scodellare un pallone d'oro sul piede di Leonardi il quale ha faticato a controllare per calciare poi alle stelle anche lui. ed al 32º quando sempre Anastasi fraccogliendo una respinta corta di Losi) ha effet

TOTO

Milan-Vicenza Napoli-Bologna Roma-Varese Spal-Inter Torino-Mantova Monza-Foggia Pisa-Palermo Reggina-Bari

Treviso-Udinese Cesena-Sambenedettesi MONTE PREMI L. 735,191,734

Verona-Lazio